

PROVA N. 1

1. Il candidato esprima la propria opinione sul profilo professionale e sulle competenze necessarie dell'atelierista che opera in un contesto pubblico come quello del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.
2. Nel contesto degli atelier del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, qual è il ruolo degli ambienti, dei materiali, degli strumenti? Espliciti il candidato il suo pensiero attraverso un esempio.
3. "Il bambino ha cento lingue [...] ma gliene rubano novantanove. La scuola e la cultura gli separano la testa dal corpo. [...]. Gli dicono: di scoprire il mondo che già c'è [...]. Gli dicono insomma che il cento non c'è. Il bambino dice: invece il cento c'è." Loris Malaguzzi
Il candidato esponga la sua interpretazione della teoria dei 100 linguaggi all'interno del Reggio Emilia Approach e di una visione di apprendimento ed educazione 0-99 anni.

PROGETTAZIONE N.1

Si chiede di progettare un'esperienza di Atelier 0/99 per il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per circa 30 partecipanti (bambini, ragazzi, adulti in formazione) della durata di circa 1 ora e 30.

Si richiede la descrizione e la presentazione del progetto: concept, immagine, tipo di esperienza, modalità di ingaggio e conduzione, elenco di materiali e strumentazioni, layout, obiettivi e tecnologie necessarie. Si richiede inoltre di esplicitare la relazione possibile con le altre attività del Centro Internazionale, l'Accoglienza quotidiana, le Mostre, l'Editoria, il Booksop e quegli eventi che ne sostengono la visibilità esterna e la relazione con la città. L'illustrazione del progetto è in forma libera, si possono utilizzare testi, disegni, diagrammi, elenchi e quanto si ritiene opportuno per comunicare la propria idea.

Il tema individuato è LA NATURA

PROVA N.2

1. Il candidato esprima in sintesi il proprio parere sulle differenze che intercorrono tra il ruolo di atelier/atelierista in una Scuola e atelier/atelierista in un contesto pubblico come quello del Centro Internazionale Loris Malaguzzi
2. Edward T. Hall nei primi anni Sessanta, con sguardo antropologico, studia “il linguaggio silenzioso dello spazio” nella sua dimensione comunicativa; alla luce di questo, quali riflessioni possibili per gli atelier del Centro Internazionale?
3. “Gli atelier del Centro internazionale hanno il compito di comunicare il significato delle scelte culturali originarie, di testimoniare alcuni elementi che caratterizzano il Reggio Approach”.
Vea Vecchi
Quali strategie possono essere messe in atto per sostenere questa idea? Espliciti il candidato il suo pensiero attraverso un esempio.

PROVA BUSTA 2

Si chiede di progettare un'esperienza di Atelier 0/99 per il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per circa 30 partecipanti (bambini, ragazzi, adulti in formazione) della durata di circa 1 ora e 30.

Si richiede la descrizione e la presentazione del progetto: concept, immagine, tipo di esperienza, modalità di ingaggio e conduzione, elenco di materiali e strumentazioni, layout, obiettivi e tecnologie necessarie. Si richiede inoltre di esplicitare la relazione possibile con le altre attività del Centro Internazionale, l'Accoglienza quotidiana, le Mostre, l'Editoria, il Booksop e quegli eventi che ne sostengono la visibilità esterna e la relazione con la città. L'illustrazione del progetto è in forma libera, si possono utilizzare testi, disegni, diagrammi, elenchi e quanto si ritiene opportuno per comunicare la propria idea.

Il tema individuato è IL CORPO

PROVA N.3

1. Quali possono essere individuati come elementi di differenza tra l'idea di laboratorio e quella di atelier?
Espliciti il candidato la propria argomentazione attraverso un esempio
2. In una riflessione sul significato più ampio della documentazione educativa, quale relazione culturale e sinergia tra Mostre, Atelier e Editoria?
3. Quali relazioni intercorrono tra arte e apprendimento? Espliciti il candidato il suo pensiero attraverso un esempio.

PROVA BUSTA 3

Si chiede di progettare un'esperienza di Atelier 0/99 per il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per circa 30 partecipanti (bambini, ragazzi, adulti in formazione) della durata di circa 1 ora e 30.

Si richiede la descrizione e la presentazione del progetto: concept, immagine, tipo di esperienza, modalità di ingaggio e conduzione, elenco di materiali e strumentazioni, layout, obiettivi e tecnologie necessarie. Si richiede inoltre di esplicitare la relazione possibile con le altre attività del Centro Internazionale, l'Accoglienza quotidiana, le Mostre, l'Editoria, il Booksop e quegli eventi che ne sostengono la visibilità esterna e la relazione con la città. L'illustrazione del progetto è in forma libera, si possono utilizzare testi, disegni, diagrammi, elenchi e quanto si ritiene opportuno per comunicare la propria idea.

Il tema individuato è LA LUCE